

2.2.) Misure per il trattamento del rischio

N. Gen. proc	N. processi per Area	Area di rischio	Processo	Catalogo dei rischi principali	Livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione *	Responsabile/ Struttura Organizzativa	Tempi di attuazione	Monitoraggio
		A	B	C	D	E	F	G	F	I
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per esami o per titoli ed esami per l'assunzione di personale	<p>Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati".</p> <p>Mancato possesso dei requisiti da parte dei candidati.</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione (regole quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la mancata predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari).</p> <p>Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale.</p> <p>Predisposizione di prove specifiche per favorire alcuni candidati e/o correzione iniqua degli elaborati</p> <p>Mancata verifica o verifica non veritiera delle dichiarazioni sostitutive rese dal vincitore del concorso.</p>	A	<p>Il processo presenta un livello complessivo alto di rischio, in quanto pur essendo disciplinato dalla legge e dal regolamento comunale, non elimina completamente la discrezionalità dei commissari soprattutto nella fase di valutazione delle prove, per favorire alcuni candidati a discapito di altri.</p>	<p>Publicazione dei criteri di valutazione delle prove scritte e orali prima delle stesse, e delle tracce delle prove scritte.</p> <p>I bandi devono contenere clausole chiare e non soggette ad interpretazioni equivoche.</p> <p>I requisiti previsti per partecipare alla selezione devono essere pertinenti al posto da ricoprire e coerenti con la specifica professionalità ricercata dall'Ente.</p> <p>il punteggio da attribuire agli eventuali titoli di merito deve essere predeterminato nel rispetto del regolamento comunale per la selezione del personale e comunque in modo oggettivo e ponderato.</p> <p>Verifica dichiarazioni sostitutive rese dal vincitore</p>	Area Amm.va	Continuativa (Per ogni procedura concorsuale)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
2	2	Acquisizione e gestione del personale	Progressioni di carriera del personale	<p>Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più dipendenti.</p> <p>Accordo illegittimo per le progressioni economiche o di carriera allo scopo di agevolare dipendenti particolari</p>	A	<p>Il processo consente margini di discrezionalità medi, i vantaggi che produce in favore dei terzi anche se sono di valore contenuto hanno un impatto rilevante.</p>	<p>Publicazione dei CCDI, che contengono la disciplina delle progressioni economiche</p>	Area Amm.va	Continuativa (Per ogni procedura selettiva)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

3	3	Acquisizione e gestione del personale	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Eccesso di discrezionalità nella misurazione dei risultati Carente differenziazione dei premi	M	Il processo è normato dal CCDI per quanto riguarda la produttività e dal Regolamento sulla valutazione della performance per la retribuzione di risultato dei titolari di P.O. Quest'ultima viene erogata sulla base della valutazione espressa del Nucleo di Valutazione. Tuttavia nonostante la disciplina contrattuale e regolamentare, il processo presenta un discreto grado di discrezionalità per cui gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Pubblicazione dei CCDI, regolamenti di valutazione della performance	Tutte le Aree	Annuale	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Nomina della commissione di concorso per l'assunzione di personale	Individuazione di commissari compiacenti Irregolarità nella costituzione della commissione di concorso (mancato rispetto dei requisiti previsti dalla legge o presenza di membri in conflitto di interesse o cause di incompatibilità, inosservanza art. 35-bis D.lgs n.165/2001) al fine di reclutare candidati particolari	A	Il processo presenta un livello complessivo alto di rischio in quanto la nomina degli stessi è fortemente discrezionale. I commissari potrebbero rendere dichiarazioni non veritiere, difficilmente verificabili, in merito ad eventuali situazioni di incompatibilità o conflitti di interesse con i candidati.	Adozione manifestazione di interesse per individuazione dei commissari. Pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni Per i Commissari: rilascio dichiarazioni sostitutive di certificazione in merito all'inesistenza di situazioni di incompatibilità/conflicto di interessi, condanne anche non definitive per reati contro la P.A. e loro pubblicazione. Per il Segretario della commissione: dichiarazioni sostitutive di certificazione in merito all'inesistenza di condanne anche non definitiva per reati contro la P.A. e pubblicazione. Verifica di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dai Commissari e dal Segretario sull'inesistenza di condanne anche non definitiva per reati contro la P.A. (prima della preselezione, se prevista, o delle prove scritte concorsuali). Pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal dlgs n. 33/2013smi ed assicurare l'accesso civico	Area Amm.va	Continuativa (Per ogni procedura concorsuale)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

5	5	Acquisizione e gestione del personale	Utilizzazione di graduatorie di altri Comuni per l'assunzione di personale.	Assunzioni ad personam da graduatorie vigenti di altri Comuni.	A	Il processo consente margini di discrezionalità molto significativi e i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, rilevante, soprattutto nelle assunzioni a tempo indeterminato. Pertanto, il rischio è stato ritenuto rilevante.	Definizione preventiva dei criteri ed oggettiva attraverso apposita regolamentazione	Area Amm.va	Continuativa (per ogni procedura concorsuale)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
6	6	Acquisizione e gestione del personale	Incarichi a contratto (art.110 D.lgs n.267/2000)	Ricorso alle assunzioni con contratto a tempo determinato in assenza dei presupposti di legge o regolamentari. Tempi di pubblicazione dell'avviso tali da condizionare la partecipazione alla procedura.	A	Il processo presenta un livello complessivo alto di rischio, in quanto pur essendo disciplinato dalla legge negli aspetti essenziali e dettagliato nel Regolamento uffici e servizi, è comunque caratterizzato da una alta discrezionalità, soprattutto in capo al Sindaco, in mancanza di criteri di selezione ben definiti.	Definizione oggettiva e preventiva delle modalità e criteri di selezione e di pubblicità della stessa. Pubblicazione dell'avviso di selezione e di tutti i provvedimenti conseguenti.	Area Amm.va	Continuativa (per ogni procedura selettiva)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
7	7	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, malattia, lavoro straordinario, L. 104/1992, ecc.	Violazione di norme, anche interne, a favore e per l'utilità di dipendenti.	A	Il processo consente margini di discrezionalità medi, i vantaggi che produce in favore dei terzi anche se sono di valore, in genere, contenuti. Hanno un impatto rilevante	Applicazione disposizioni normative e contrattuali Verifica presupposti e condizioni	Area Amm.va	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
8	8	Acquisizione e gestione del personale	Verifica dell'orario di lavoro	Mancato rispetto dell'orario di lavoro dei dipendenti - allontanamento senza autorizzazione.	M	Alcuni anni fa il personale del Comune è stato oggetto di monitoraggio da parte delle Forze dell'Ordine, all'esito del quale non sono state riscontrate anomalie nei comportamenti. Si ritiene comunque opportuno monitorare il processo, considerate le note vicende di cronaca che hanno visto coinvolti tanti dipendenti di altri Comuni. Il processo è stato valutato medio.	Controlli mensili da parte del servizio personale del rispetto dell'orario di lavoro	Area Amm.va	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
9	9	Acquisizione e gestione del personale	Procedimenti disciplinari	Omesso o ritardato avvio di procedimento disciplinare per violazione ai doveri del pubblico dipendente	M	Il rischio è classificato medio sebbene non siano stati avviati procedimenti disciplinari negli ultimi anni.	Segnalazioni ed avvio del procedimento disciplinare nei tempi previsti dalle disposizioni di legge	Tutte le aree	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

10	10	Acquisizione e gestione del personale	Corresponsione di emolumenti del salario accessorio	Attribuzione di compensi per errate esigenze organizzative e/o a soggetti che non svolgono effettivamente le attività e/o in misura non congrua.	M	Il salario accessorio viene erogato in presenza dei presupposti stabiliti nel CCDI, tuttavia il processo presenta un grado di discrezionalità medio. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze delle quali dispongono per vantaggi e utilità personali in favore di taluni soggetti a discapito di altri.	Pubblicazione dei CCDI e determine di liquidazione	Tutte le aree	Continuativa (nei termini di legge/contratto)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
11	1	Incarichi e nomine	Autorizzazioni delle attività extra lavoro	Distorta applicazione della legge e del regolamento comunale nella valutazione dei presupposti legittimanti e disomogeneità nella valutazione delle richieste.	M	Il processo consente margini di discrezionalità moderatamente significativi e i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio.	Verifica dei presupposti e condizioni stabiliti nel Regolamento	Segretario comunale Tutte le aree	Continuativa (come da normativa)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
12	2	Incarichi e nomine	Conferimento incarichi di collaborazione e lavoro autonomo, consulenze	Conferimento di incarichi diretti al di fuori dei presupposti di legge e delle casistiche previste dalla regolamento uffici e servizi / assenza rotazione. Formulazione di requisiti in funzione di quelli posseduti da alcuni soggetti. Disomogeneità e/o superficialità nel controllo sul possesso dei requisiti Incarichi di studio o consulenza: mancato rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art.6, comma 7 del d.l. 78/2010. Scarsa trasparenza e inadeguata pubblicità. Assenza di pubblicazione ex art. 15 D.lgs n.33/2013	A	Il processo consente alti margini di discrezionalità e particolarmente significativi sono i vantaggi che produce in favore dei terzi. Tali tipologie di incarichi sono spesso stati attribuiti al di fuori di qualsiasi regola, come dimostrato dalla particolare attenzione riservata oramai da anni dal legislatore che è intervenuto per stabilire i presupposti di legittimità per il loro conferimento e per stabilire norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, e come dimostrato anche da varie pronunce della Corte dei Conti. Pertanto, il rischio è stato valutato alto	Preventiva programmazione consiliare e puntuale verifica del rispetto dei limiti di legge. Svolgimento procedura comparativa con preventiva fissazione dei criteri Verifica requisiti Pubblicazione di tutti gli avvisi di selezione, oltre che sull'albo pretorio online, nella sezione del sito web comunale, amministrazione trasparente, ove devono essere pubblicati tempestivamente tutti gli atti relativi alla selezione. Obblighi di trasparenza/pubblicità dei soggetti nominati, del curriculum e delle dichiarazioni sostitutive in merito a situazioni di eventuale inconfiribilità/incompatibilità	Tutte le aree	Continuativa (per ogni incarico)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
13	1	Contratti pubblici	Programmazione degli affidamenti dei lavori pubblici, servizi e forniture	Violazione delle norme procedurali Definizione dei fabbisogni in funzione dell'interesse personale a favorire un determinato operatore economico. Intempestiva individuazione dei fabbisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure di urgenza.	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi il rischio è stato ritenuto medio.	Adozione della delibera di programma- zione triennale ed elenco annuale dei LL.PP. e della programmazione biennale delle forniture e servizi, per gli importi stabiliti dal D.lgs n.50/2016. Pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal dlgs n. 33/20213 smi ed assicurare l'accesso civico	Tutte le aree	Annuale	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

14	2	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più professionisti.	A	Il processo di scelta dell'incaricato consente margini di discrezionalità significativi e da un impatto economico rilevante e diretto.	Disciplina conflitto di interessi Rispetto del principio di rotazione	Tutte le aree	Continuativa (per ogni incarico)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
15	3	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" Predisposizione di atti e documenti di gara "ritagliati" per favorire un determinato soggetto Fissazione di requisiti "sartoriali" che limitano la possibile partecipazione dei potenziali concorrenti Abuso della proroga, al di fuori dei casi consentiti dalla legge, anche al fine di consentire all'appaltatore di conseguire extra guadagni.	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre, tuttavia la procedura aperta o ristretta garantisce il rispetto della libera concorrenza.	<p>Publicazione di tutte le informazioni richieste dal codice dei contratti pubblici</p> <p>Verifica e rispetto delle norme di legge</p> <p>Motivazione nella determinazione a contrarre in ordine alla procedura ed al sistema di affidamento adottato</p> <p>Scelta del criterio di aggiudicazione più adeguato in relazione alle caratteristiche dell'oggetto del contratto</p> <p>Avvio tempestivo delle gare, limitando le eventuali proroghe al caso di mancata definizione nei termini della nuova gara per cause non imputabili all'Ente a condizione che nel bando originario sia prevista, in via eccezionale, tale possibilità ed in ogni caso per periodi strettamente necessari.</p> <p>Espressa, puntuale ed esaustiva motivazione nella determinazione che attesti la ricorrenza dei presupposti di fatto e di diritto che legittimano eventuali proroghe di appalti di lavori, servizi e forniture alle ditte già affidatarie del medesimo appalto.</p> <p>Inserimento nelle lettere di invito, nei bandi di gara e nei contratti delle autocertificazioni/clausole ex art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001, nonché della previsione che la ditta ha conoscenza delle previsioni del codice di comportamento e del P.T.P.C.T. dell'Ente e la clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c. in caso di inosservanza delle stesse da parte dell'appaltatore e dei suoi collaboratori a vario titolo (clausole anticorruzione)</p>	Tutte le aree	Continuativa (per ogni gara)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

						Verifica requisiti dichiarati dall'aggiudicatario Assolvimento obblighi A.N.AC. ex art. 1, comma 32, legge 190/2012				
16	4	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" Ricorso agli appaltatori abituali violazione del principio di rotazione tra le imprese. Abuso dell'istituto della proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario. Scelta di un prezzo base allo scopo di favorire (o non favorire) uno o più operatori economici. Frazionamento del valore del contratto per alterare il reale valore complessivo Rinnovi/proroghe al di fuori dai casi espressamente consentiti	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre, in particolare la procedura di affidamento diretto ha un elevato grado di discrezionalità.	<p>Publicazione di tutte le informazioni richieste dal codice dei contratti pubblici</p> <p>Rispetto limiti soglia per gli affidamenti diretti</p> <p>Ampliamento utilizzo meecati elettronici ogniqualvolta il bene o il servizio sia presente nel portale convenzioni o mepa.</p> <p>Assicurare la rotazione tra le imprese affidatarie</p> <p>Evitare rinnovi/proroghe se non nei casi esplicitamente previsti nel contratto originario</p>	Tutte le aree	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
17	5	Contratti pubblici	Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata" con conseguente violazione delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina Nomina di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari	A	Il processo è altamente discrezionale. I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre, la nomina della commissione riveste un peso importante all'interno del processo di appalto.	Acquisizione e verifica delle dichiarazioni sostitutive sull'inesistenza di situazioni di incompatibilità e dei curricula da parte dei Componenti delle commissioni.	Tutte le aree	Continuativa (per ogni gara)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
18	6	Contratti pubblici	Valutazione delle offerte e verifica dell'anomalia art.97	Selezione "pilotata" con conseguente violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. La fase della verifica delle offerte anomale è rilevante per gli esiti dell'appalto.	Osservanza delle disposizioni normative	Tutte le aree	Continuativa (per ogni gara)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

19	7	Contratti pubblici	Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata" con conseguente violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di uno o più commissari	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. La fase di scelta del criterio di aggiudicazione è rilevante per gli esiti dell'appalto.	Sistemi di verbalizzazione idonei e inalterabili Conservazione di tutta la documentazione in appositi archivi fisici e/o informatici	Tutte le aree	Continuativa (per ogni gara)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
20	8	Contratti pubblici	Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	Selezione "pilotata" con conseguente violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di uno o più commissari	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. La fase di scelta del criterio di aggiudicazione è rilevante per gli esiti dell'appalto.	Definizione preventiva dei criteri Motivazione e verbalizzazione delle scelte effettuate	Tutte le aree	Continuativa (per ogni gara)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
21	9	Contratti pubblici	Autorizzazione al subappalto	Autorizzazione al subappalto con in assenza dei presupposti di legge e senza verificare i requisiti del subappaltatore.	A	Il processo presenta un elevato livello di discrezionalità nonché di interessi economici.	Attenta verifica in sede di autorizzazione al subappalto della sussistenza dei relativi presupposti di legge	Tutte le aree	Continuativa (per ogni gara)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
22	10	Contratti pubblici	Varianti/integrazioni contrattuali	Approvazione di varianti in corso di esecuzione del contratto in carenza dei presupposti al fine di favorire l'appaltatore (ad es. per consentirgli di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori.)	A	Il processo presenta un discreto livello di discrezionalità e rilevanti interessi economici di terzi.	Attenta verifica in sede di autorizzazione della sussistenza dei relativi presupposti di legge	Tutte le aree	Continuativa (per ogni gara)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
23	11	Contratti pubblici	Collaudo	Rilascio del certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti. In fase di rilascio del certificato di regolare esecuzione, mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	A	Trattandosi di una fase "saliente" di un contratto d'appalto di lavori, potrebbe celare comportamenti scorretti in danno del Comune e pertanto il rischio è stato ritenuto alto.	Nomina collaudatore o altra figura in possesso dei requisiti necessari Verifica dei certificati da parte del RUP/Responsabile servizio	Area tecnica	Continuativa (Per ogni collaudo o certificato)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
24	12	Contratti pubblici	Lavori di somma urgenza	Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di "urgenza" nell'ambito dei lavori pubblici Mancata verifica dei requisiti delle ditte esecutrici	A	I contratti d'appalto relativi a lavori di somma urgenza, per loro natura e dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre, in particolare la procedura di affidamento spesso diretto ha un elevato grado di discrezionalità.	Attenta valutazione del sussistere delle condizioni di somma urgenza e adeguata motivazione nel provvedimento che supporta, sostanzialmente e non solo formalmente, la decisione finale a giustificazione dell'urgenza. Garantire la rotazione delle ditte affidatarie Verifica dei requisiti delle ditte esecutrici	Area tecnica	Continuativa (per ogni S.U.)	

25	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	Omessa o ritardata verifica per agevolare indebitamente determinati soggetti Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti/arbitrarietà nell'attività di accertamento e verifica della elusione ed evasione fiscale (comprese le dilazioni e adesioni agli accertamenti) Mancati o minori accertamenti/incassi Mancato accertamento dei presupposti che danno titolo a provvedimenti di sgravio Mancato rispetto delle scadenze temporali (prescrizione) Modalità di rateizzazioni non previste dalla legge	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, intervenendo o meno le sanzioni. Il rischio è valutato alto	Adozione del sistema Pago pa, Spid al fine di consentire un incremento dell'attività di riscossione. Rispetto di parametri temporali che impediscano la prescrizione del tributo Rateizzazioni del tributo nei modi e casi previsti per legge Formazione	Area finanziaria - tributi	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
26	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione ordinaria dei tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	Violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi o vantaggi diretti.	Pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal dlgs n. 33/2013 s.m.i ed assicurare l'accesso civico	Area finanziaria - tributi	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
27	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi), irrogazione di sanzioni	Mancato seguito alla segnalazione ricevuta. Omesso controllo per favorire persone prive dei titoli abilitativi o, comunque, non in regola. Mancata irrogazione delle sanzioni.	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio è complessivamente alto.	Monitoraggio e controlli costanti da parte del settore tecnico e della polizia locale Obbligo di apertura istruttoria ogni qualvolta si venga a conoscenza di irregolarità.	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
28	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta. Accertamenti e riscossioni per violazione Codice della Strada	Omessa verifica/dilatazione dei tempi per agevolare indebitamente determinati soggetti	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, rilevando o meno le sanzioni, che tuttavia possono portare a vantaggi economici contenuti.	Controlli costanti da parte della polizia locale	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
29	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa, mercati e ambulanti	Omessa verifica al fine di agevolare particolari soggetti. Accettazione, per sé o per altri, di regali o altre utilità.	A	Il processo è stato valutato complessivamente rilevante in quanto potrebbero essere esercitati poteri in favore di taluni soggetti e/o a scapito di altri, o omesse attività di verifica	Monitoraggio e controlli costanti da parte del settore tecnico e della polizia locale Osservanza codice di comportamento	Area Tecnica / Area amministrativa	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

30	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	Omessa verifica al fine di agevolare particolari soggetti, con conseguente danno per il Comune che deve pagare per l'eventuale bonifica dell'area.	A	Il processo è stato valutato complessivamente rilevante in quanto potrebbero essere esercitati poteri in favore di taluni soggetti e/o a scapito di altri, omettendo i controlli.	Svolgimento di attività di presidio e controllo sul territorio da parte del settore tecnico e della polizia locale	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
31	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	Omessa verifica al fine di agevolare particolari soggetti,	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, rilevando o meno le sanzioni.	Controlli costanti da parte del settore tecnico e della polizia locale	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
32	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle entrate (maneggio valori): gestione della cassa economale	Ammanco di cassa e utilizzo improprio del fondo assegnato Imposizione all'economato di spese non conformi o non previste dal Regolamento	B	il Regolamento comunale individua puntualmente le spese ammissibili e l'importo massimo consentito. Inoltre c'è un duplice controllo da parte del Revisore e della Corte dei Conti Il processo è stato valutato basso	Rispetto del Codice di Comportamento. Controlli obbligatori dell'Organo di Revisione sull'economista e gli agenti contabili Rispetto dell'ordine cronologico delle pezze giustificative comunali nell'emissione dei mandati di pagamento	Economista comunale	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
33	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle entrate (maneggio valori): gestione cassa in contanti – agenti contabili	Appropriazione indebita di valori, omesso o ritardato versamento delle somme riscosse	B	Considerata l'esiguità delle somme gestite e il duplice controllo da parte del Revisore e della Corte dei Conti Il processo è stato valutato basso	Rispetto del Codice di Comportamento. Controlli obbligatori dell'Organo di Revisione sull'economista e gli agenti contabili	Agenti contabili	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
34	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese: liquidazioni e pagamenti	Mancato rispetto delle scadenze o mancata verifica dei presupposti previsti per il pagamento (DURC, Agenzia Entrate, pubblicazione ove prescritta dal D.lgs n.33/2013) Pagamento di forniture e servizi non erogati o non eseguiti correttamente Ritardo o accelerazione nell'avvio del processodi pagamento al fine di arrecare uno svantaggio o un vantaggio a un determinato	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti.	Rispetto dell'ordine cronologico degli atti di liquidazione nell'emissione dei mandati di pagamento	Tutte le Aree	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

				soggetto o per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere " utilità" al funzionario						
35	4	Gestione delle entrate,delle spese edel patrimonio	Adempimenti fiscali	Violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi o vantaggi diretti	Puntuale e corretta applicazione delle norme e cura degli adempimenti	Area finanziaria - tributi	Continuativa (secondo tempistiche previste dallo scadenziario di legge per la normativa fiscale)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
36	5	Gestione delle entrate,delle spese edel patrimonio	Rimborsi tributari, indennizzi, risarcimenti	Indebita omissione o ritardo nel rimborso Errata quantificazione del rimborso/indennizzo/risarcimento Rimborso tributario in assenza dei presupposti di legge.	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti.	Rimborso del tributo nei modi e casi previsti per legge	Area finanziaria - tributi	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
37	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Alienazione di immobili comunali	Valutazione estimativa non conforme al valore dell'immobile e possibilità mancato introito. Individuazione di tempistiche e requisiti che non favoriscono la concorrenza. Individuazione della controparte in via diretta, in violazione dell'evidenza pubblica e pubblicità.	M	Il processo è stato valutato complessivamente moderato in quanto si ravvisa un moderato grado di discrezionalità in virtù delle misure già adottate: il Regolamento comunale disciplina nel dettaglio le procedure.	Alienazione degli immobili mediante procedure aperte, salvo casi particolari da valutare di volta in volta in applicazione del regolamento comunale (es. reliquati stradali). Pubblicizzazione del bando per l'alienazione. applicazione regolamento comunale	Area tecnica	Continuativa (per ogni procedura di vendita)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
38	7	Gestione delle entrate,delle spese e del patrimonio	Concessione in affitto o locazione di immobili di proprietà comunale, alloggi di edilizia residenziale pubblica, terreni agricoli.	Concessione in affitto o locazione a soggetti privi dei requisiti stabiliti nel bando. Mancata verifica dei requisiti dichiarati. Mancata riscossione del canone e mancata attivazione delle procedure finalizzate alla riscossione.	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali o per favorire o sfavorire determinati soggetti. Gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi possono essere importanti, l'impatto verso questi è rilevante e diretto.	Predisposizione del bando e pubblicizzazione. Verifica di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dai partecipanti alla gara. Verifica periodica del versamento del canone e, in caso di esito negativo, attivazione procedure di riscossione coattiva.	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

39	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Concessione in uso dei locali e beni di proprietà del Comune	Irregolare concessione per agevolare alcuni soggetti Mancata verifica ed esonero dal pagamento del canone con cessorio al di fuori dei casi previsti nel vigente regolamento	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali o per favorire o sfavorire determinati soggetti. Gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi possono essere importanti, l'impatto verso questi è rilevante e diretto.	Rispetto normativa Verifica periodica del versamento del canone e, in caso di esito negativo, attivazione procedure di riscossione coattiva.	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
40	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Concessione in gestione impianti sportivi	Abuso nell'adozione dei provvedimenti/errata procedura al fine di agevolare alcuni richiedenti	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali o per favorire o sfavorire determinati soggetti, in particolare la procedura di scelta per l'affidamento della gestione riveste un ruolo rilevante.	Adozione regolamento che definisca requisiti e criteri per la concessione a terzi della gestione degli impianti	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
41	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di manutenzione e pulizia di immobili, impianti ed aree pubbliche (viabilità, edifici, pubblica illuminazione, aree verdi, cimiteri ecc.)	Violazione di disposizioni legislative o regolamentari relative alla programmazione degli interventi o alla loro esecuzione (ad es. in materia di rotazione degli inviti e degli affidamenti) per favorire determinati operatori economici a svantaggio di altri o per favorire altri soggetti terzi, ad es. in relazione alla localizzazione preferenziale di alcuni interventi. Omissioni o superficialità nei controlli sull'esecuzione dei servizi	A	Il processo e le relative attività consentono margini di discrezionalità e potrebbero produrre vantaggi indebiti significativi in favore dei terzi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto di livello alto	Controllo sull'esecuzione del servizio Rispetto principio di rotazione	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

42	1	Governo del territorio	Permessi di costruire	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento e/o errata interpretazione della normativa. Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione nel processo di istruttoria della pratiche Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge (e conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati). Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte. Formazione di unprovvedimento autorizzativo ampliativo della sfera giuridica del privato errato/inesatto/non conforme alle norme urbanistiche/non completo e/o non corredato dalla documentazione necessaria ai sensi di legge conpossibile o procurato indebito vantaggio del soggetto richiedente. Non corretta/non adeguata/non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione	A	L'attività edilizia privata è normalmente sostenuta da interessi economici diretti, che possono essere anche di valore considerevole, ciò potrebbe determinare condizionamenti nel corretto svolgimento delle procedure.	Rispetto normativa di settore Rispetto ordine cronologico Rispetto codice di comportamento Rispetto dei termini di conclusione del procedimenti, salvo i casi in cui la tempistica oggettiva o la richiesta di pareri o altro incida sul procedimento Accertamento delle entrate/ Controlli sugli incassi	Area tecnica	Continuativa (per ogni pratica)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
43	2	Governo del territorio	Permessi di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A	L'attività edilizia privata è normalmente sostenuta da interessi economici diretti, che possono essere anche di valore considerevole, ciò potrebbe determinare condizionamenti nel corretto svolgimento delle procedure.	Come processo 42	Area tecnica	Continuativa (per ogni pratica)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
44	3	Governo del territorio	Permessi di costruire convenzionato	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A	L'attività edilizia privata è normalmente sostenuta da interessi economici diretti, che possono essere anche di valore considerevole, ciò potrebbe determinare condizionamenti nel corretto svolgimento delle procedure	Come processo 43	Area tecnica	Continuativa (per ogni pratica)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

45	4	Governo del territorio	Condoni/permessi di costruire in sanatoria	Assoggettamento a pressioni esterne per agevolare o penalizzare alcuni soggetti Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione Errato calcolo sanzione in difetto e/o riconoscimenti di rateizzazione al di fuori dei casi consentiti.	A	L'attività edilizia privata è normalmente sostenuta da interessi economici diretti, che possono essere anche di valore considerevole, ciò potrebbe determinare condizionamenti nel corretto svolgimento delle procedure	Rispetto normativa di settore Rispetto codice di comportamento Controlli e sopralluoghi	Area tecnica	Continuativa (per ogni pratica)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
		Governo del territorio	Espropriazioni	Mancato rispetto dell'interesse pubblico nella valutazione delle osservazioni sul progetto. Valutazione estimativa del bene espropriato non corretta. Decadenza dei termini della procedura espropriativa	A	La discrezionalità è soprattutto in capo agli organi politici per la scelta dell'area; la discrezionalità tecnica è limitata dalla normativa che disciplina esaurientemente il processo. Tuttavia gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi sono importanti, l'impatto verso questi è rilevante e diretto.	Perseguimento dell'interesse pubblico nella valutazione delle osservazioni formulate sul progetto Rispetto tempistica Corretta valutazione dell'indennità di esproprio	Area tecnica	Continuativa (per ogni procedura espropriativa)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
46	1	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale e varianti	Mancato perseguimento dell'interesse pubblico nell'individuazione della destinazione d'uso dei terreni a favore di interessi privati. Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte Accoglimento di osservazioni in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio Varianti urbanistiche a vantaggio del privato in assenza dei presupposti previsti dalla legge e degli strumenti urbanistici.	A	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali soprattutto in capo agli organi politici. Essendo l'attività edilizia privata normalmente sostenuta da interessi economici diretti, che possono essere anche di valore considerevole, ciò potrebbe determinare condizionamenti nel corretto svolgimento delle procedure.	Ampia pubblicità della fase delle istanze e delle osservazioni. Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il Piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale.	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
47	2	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	Mancata coerenza con il piano generale, violazione dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte. Pianificazione attuativa a vantaggio esclusivo del privato in assenza dei presupposti previsti dalla legge e dal PUC vigente.	A	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali soprattutto in capo agli organi politici. Essendo l'attività edilizia privata normalmente sostenuta da interessi economici diretti, che possono essere anche di valore considerevole, ciò potrebbe determinare condizionamenti nel corretto svolgimento delle procedure	Presentazione di un programma economico-finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, che consenta di verificare la fattibilità dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori. Comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

							Verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanza dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione.			
48	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica deidestinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Concessione delle sepolture, dei loculi cimiteriali e tombe di famiglia	Ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario Violazione delle norme regolamentari Omessa verifica delle scadenze delle concessioni.	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Gli interessi economici seppure in genere modesti che il processo genera in favore di terzi, l'impatto verso questi è rilevante e diretto.	Monitoraggio delle concessioni scadute e nuova stipulazione Applicazione e rispetto disposizioni regolamentari	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
49	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica deidestinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche e di stato civile	Mancata o erronea applicazione della normativa Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi o vantaggi diretti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	Formazione dell'operatore finalizzata all'applicazione puntuale della normativa	Area amm.va servizi demografici	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
50	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica deidestinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio certificati di destinazione urbanistica	Alterazione dei dati al fine di favorire il privato. Ritardo nell'emissione del certificato.	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	Rilascio dei certificati nei termini di legge e nel rispetto del criterio cronologico	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
51	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	S.C.I.A. inerenti l'edilizia (residenziali o produttive)	Istruttoria irregolare o incompleta (sorvolare su incompleta documentazione, assenza o carenza di controlli sia sulla documentazione presentata che sui presupposti normativi, ecc) Assoggettamento a pressioni esterne per favorire un soggetto rispetto ad un altro Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande Mancato rispetto delle scadenze temporali	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Gli interessi economici possono essere anche importanti e l'impatto che il processo genera in favore di terzi è rilevante e diretto.	Massima trasparenza nella gestione dei procedimenti edilizi Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico, salvo i casi in cui la tempistica oggettiva ovvero la richiesta di pareri o altro incida sul procedimento.	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

		Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	SUAP – pratiche commerciali	Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione nella trasmissione delle pratiche agli enti competenti ad effettuare l'istruttoria Ritardo nell'emanazione dell'atto, una volta pervenuto l'esito Istruttoria tardiva o incompleta (non rilevare la mancanza o incompletezza della documentazione, assenza o carenza di controlli sia sulla documentazione presentata che sui presupposti normativi)	M	Il processo, gestito tramite il SUAP Associato della Locride, consente margini di discrezionalità moderati. Considerati tuttavia i vantaggi che produce in favore dei terzi il rischio è stato valutato medio	Istituzione sportello "S.U.A.P." (misura già assunta) Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico, salvo i casi in cui la tempistica oggettiva ovvero la richiesta di pareri o altro incida sul procedimento.	Area amm.va	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
52	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio patrocini	Discrezionalità nell'istruttoria Violazione di norme per interesse di parte Omessa pubblicazione nel sito dell'ente di tutti i patrocini concessi	M	Il processo consente margini di discrezionalità modesti. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio	Applicazione Regolamento comunale per la concessione di contributi economici, di finanziamenti e benefici, patrocini ecc Omogeneità delle valutazioni istruttorie e nella verifica dei requisiti e presupposti	Area amm.va	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
53	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio contrassegni disabili	Rilascio autorizzazioni in assenza/carenza requisiti prescritti dalla legge. Scorretto utilizzo del permesso con rischio di conseguimento di indebite posizioni giuridiche di vantaggio.	B	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, rilasciando o meno le autorizzazioni che, benchè hanno un impatto diretto, possono portare a vantaggi economici molto contenuti.	Nel provvedimento deve essere riportata un'adeguata istruttoria dalla quale si evinca il rispetto della normativa vigente in materia Controlli a campione delle dichiarazioni presentate dai soggetti interessati	Area amm.va	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
54	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per utilità personali, tuttavia dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.	Pubblicazione nell'apposita sezione del sito dell'ente di tutti i provvedimenti soggetti a tale obbligo	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
55	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione in gestione degli impianti sportivi comunali	Concessione in via diretta, senza pubblicazione di bando. Bando con requisiti volti a favorire determinati soggetti. Effettuare una valutazione positiva al rilascio del provvedimento finale in presenza di elementi ostativi. Determinazione dell'entità del canone concessorio	M	Il rischio Il processo consente margini di discrezionalità modesti essendo regolato da apposito regolamento. Considerati tuttavia i vantaggi che produce in favore dei terzi il rischio è stato valutato medio .	Concessione degli impianti mediante procedure aperte, salvo casi particolari da valutare di volta in volta. Pubblicizzazione del bando per la concessione. Individuazione criteri oggetti di determinazione del canone Verifica del pagamento dei canoni come da bando.	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

56	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Concessione in assenza o carenza dei presupposti/ requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti. Verifiche errate o alterate per l'ammissione ai contributi. Omissione del controllo dei requisiti dei richiedenti. Accettazione, per sé o per altri, di regali o altre utilità. Poca pubblicità dell'opportunità Assenza di pubblicazione ex art. 26 D.lgs n. 33/2013 quale condizione di efficacia per l'erogazione.	B	L'assegnazione di sovvenzioni e sussidi comporta un vantaggio diretto a terzi anche di natura economica. Tuttavia considerate le limitate risorse gestite il rischio è stato ritenuto basso	Applicazione Regolamento comunale per la concessione di contributi economici, di finanziamenti e benefici ecc Verifiche a campione delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dai beneficiari Rafforzamento dei controlli (controlli sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni I.S.E.E. a campione ed eventuale invio alla Guardia di Finanza in caso di riscontrate anomalie Adozione di misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta Pubblicazione dei contributi su Amministrazione trasparente	Area amm.va	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
57	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di contributi alle associazioni e ai comitati per manifestazioni	Alterazione dell'iter dell'istruttoria al fine di favorire o sfavorire determinati soggetti o categorie di soggetti. Effettuazione di una valutazione positiva al rilascio del provvedimento finale in presenza di elementi ostativi (es. liquidazione effettuata sulla base di rendiconti che presentino spese non ammissibili a contributo). Omissione della rendicontazione finale o accettazione di una rendicontazione parziale.	B	L'assegnazione di sovvenzioni e sussidi comporta un vantaggio diretto a terzi anche di natura economica. Tuttavia data l'esiguità delle risorse finanziarie di cui si dispone per questa specifica finalità, il rischio è stato ritenuto basso	Applicazione del Regolamento vigente. Pubblicazione dei contributi su Amministrazione trasparente	Area amm.va	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
58	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario Ritardo nell'avvio del processo al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto.	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, non sempre di modesta entità, che il processo può generare in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio	Disciplina conflitto di interessi trasparenza	Area tecnica	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

59	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Eventi ed iniziative	Discrezionalità nell'ammissione dell'evento Possibilità di agevolare l'individuazione di determinate tipologie di eventi per favorire interessi di singoli operatori Mancato controllo degli adempimenti amministrativi per ogni evento/iniziativa	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali, considerato che gli eventi e le iniziative che si svolgono nel Comune sono limitatissime, il rischio è stato ritenuto alto	Aggiornamento sistematico della pagine web informativa Attività di verifica preventiva allo svolgimento dell'evento	Area amm.va	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
60	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	Mancata attivazione delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive al fine di favorire determinati soggetti.	M	Il processo presenta una discrezionalità moderata. Tuttavia, la presenza di interessi economici rilevanti da parte dei soggetti destinatari il rischio che pertanto è ritenuto medio.	Verifiche delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dagli studenti	Area amm.va	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
61	1	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	Gestione del contenzioso in modo contrario agli interessi del Comune (anche per omissione o ritardo nel compimento degli atti processuali necessari in relazione ai termini per essi fissati dai codici di rito) Transazioni/Accordi bonari effettuate in modo non vantaggioso per il Comune Disparità nella gestione dei contenziosi della stessa tipologia e natura giuridica	M	Il valore economico dipende dalla causa. Terzi possono citare il Comune davanti al Tribunale o ricorrere al Tar avverso suoi provvedimenti. La decisione di costituzione in giudizio è vagliata dal legale dell'ente e dal Responsabile interessato. Per tali motivi il rischio è stato ritenuto medio	Obbligo per ciascun Responsabile di settore di trasmettere al legale dell'ente con tempestività e comunque in tempo utile per le successive valutazioni e incombenze, il fascicolo completo dell'affare per cui è causa corredato da eventuale relazione (in caso di necessità) idonea a evidenziare i punti di forza e di debolezza rilevanti ai fini della tutela giudiziaria dell'Ente. Compimento di tutti gli atti processuali nei termini previsti nonché completezza dell'iter decisionale interno relativo alla gestione del contenzioso. Dettagliata relazione che dimostri la convenienza della transazione/accordo bonario	Area amm.va	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
62	1	Altri servizi	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi Irregolarità nelle operazioni di protocollazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che potrebbe produrre in favore dei terzi non sono diretti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso	Tracciabilità dei nominativi degli addetti al protocollo	Area amm.va	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
63	2	Altri servizi	Istruttoria delle deliberazioni	Violazione di norme procedurali	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che potrebbe produrre in favore dei terzi non sono diretti. il rischio è valutato	Si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal dlgs n. 33/20213 smi	Tutte le aree per propria competenza	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

						basso				
64	3	Altri servizi	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Violazione di norme procedurali per interesse di parte	A	Il processo consente margini di discrezionalità media tuttavia l'impatto può essere rilevante e diretto	Si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal dlgs n. 33/2013 smi Controlli a campione	Tutte le aree per propria competenza	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
65	4	Altri servizi	Indagini customer satisfaction	Violazione di norme per "pilotate" gli esiti e celare criticità	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi o vantaggi diretti. Il rischio è valutato basso	Si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal dlgs n. 33/2013 smi ed assicurare l'accesso civico	Tutte le aree	Continuativa	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC
66	5	Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	Diniego di accesso pur in presenza dei presupposti di legge per l'accoglimento della richiesta. Parziale esibizione/estrazione dei documenti richiesti al fine di favorire o sfavorire determinati soggetti o categorie di soggetti.	M	Il processo consente margini di discrezionalità, tuttavia considerata l'assenza di eventi "sentinella" e che eventuali vantaggi economici non sono diretti, il rischio è stato ritenuto medio	Monitoraggio delle richieste di accesso agli atti Registrazione accessi	Tutte le aree per propria competenza	Continuativa (nei termini di legge)	Si prevede una frequenza almeno annuale del monitoraggio sull'attuazione delle misure Relazione al RPC

* Alle misure specifiche previste nella colonna F si aggiungono le seguenti misure generali:

1. TRASPARENZA

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione non solo ai fini della prevenzione della corruzione, ma anche ai fini di un'azione amministrativa efficace ed efficiente.

La trasparenza dell'attività amministrativa è assicurata mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune delle informazioni rilevanti stabilite dalla legge secondo quanto previsto dal dlgs n. 33/2013 e dal dlgs n. 97/2016, per garantire l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ente. A tal fine il Comune riconosce e garantisce il diritto di accesso civico e generalizzato.

I documenti, le informazioni e i dati devono essere pubblicati, ed aggiornati, in formato aperto, nonché riutilizzabili senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità, fatti salvi i casi di tutela della privacy.

Per quanto concerne la tempistica delle pubblicazioni il d.lgs. n. 33/2013 contiene riferimenti temporali precisi per la pubblicazione dei dati e documenti. Laddove tali riferimenti non sono specificamente indicati, l'articolo 8 del decreto stabilisce che l'amministrazione è tenuta ad una pubblicazione tempestiva. L'Autorità ritiene che i piccoli comuni (con un numero di abitanti inferiore ai 15.000) possano interpretare il concetto di tempestività e fissare termini secondo principi di ragionevolezza e responsabilità, idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati. Per questo Ente i termini relativi alla data di pubblicazione e di aggiornamento sono, di regola, al fine di evitare eccessivi oneri per gli uffici, semestrali.

La responsabilità della pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente - sez. Amministrazione Trasparente - degli atti e dei dati secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2013 smi e/o leggi speciali fa capo ai Responsabili di Area, i quali saranno responsabili anche per le eventuali sanzioni in caso di inadempimento agli obblighi di pubblicazione.

2. ROTAZIONE DEI RESPONSABILI E DEL PERSONALE

Rotazione ordinaria

L'applicazione del criterio della rotazione in enti di dimensioni medio/piccole risulta di difficile applicazione in modo sistematico, in considerazione delle specifiche professionalità a disposizione. Nello specifico, stante la dotazione organica vigente, alcune professionalità sono considerate infungibili e risultano nei fatti

insostituibili con altre professionalità presenti nella struttura organizzativa del Comune. A tal proposito la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015) art. 1, comma 221, prevede quanto segue:

“(…) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”.

Stante la pratica impossibilità di procedere ad una rotazione degli incarichi di carattere strutturale, il Responsabile di Area dovrà adottare, specie nelle aree individuate a maggior rischio corruzione, modalità operative che favoriscano la condivisione fra più dipendenti delle diverse fasi procedurali. In ogni caso il responsabile di settore dovrà procedere al controllo delle diverse fasi procedurali prima dell'adozione del provvedimento finale di competenza.

Rotazione straordinaria

Si dà corso alla rotazione straordinaria dei responsabili e dei dipendenti in caso di avvio procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

La “rotazione straordinaria” è una misura obbligatoria di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. L'Anac con la deliberazione n. 215/2019 ha fornito alcune precisazioni in ordine a :

a) campo oggettivo di applicazione : la rotazione straordinaria deve sempre essere disposta ed attuata all'atto di avvio di un procedimento disciplinare e/o penale per uno dei seguenti reati (cd. presupposto) indicati dall'art. 7 della Legge n. 69/2015, e specificatamente per i reati di cui agli articoli 317, 318, 319, 319- bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353- bis del codice penale;

b) il momento del procedimento penale in cui l'Amministrazione deve adottare il provvedimento motivato di applicazione della rotazione obbligatoria è individuato nel momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p.. Ciò in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale. In considerazione di quanto sopra ed ai fini di rendere prontamente attivabile la misura della rotazione obbligatoria si stabilisce l'obbligo per ogni dipendente di segnalare all'amministrazione l'avvio a suo carico di un procedimento penale per i reati di cui sopra appena venuto a conoscenza dell'apertura del procedimento penale.

Per il personale con incarico di P.O. la rotazione straordinaria sarà segnalata dal RPTC. In tal caso il Sindaco procederà, con atto motivato, alla revoca dell'incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 1, lett. l quater, e dell'art. 55 ter, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001; per il personale non Responsabile di P.O. la rotazione straordinaria sarà disposta dal Responsabile di Area procedendo, con atto motivato, all'assegnazione ad altro servizio e/o settore previa intesa, in quest'ultimo caso, con gli altri Responsabili di Area ai sensi del citato art. 16, comma 1, lett. l quater D. Lgs 165/2001.

3. MISURE DI REGOLAMENTAZIONE

Codice di comportamento

Il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, richiamato dal D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, ed approvato, per i dipendenti del Comune di Canolo con delibera di Giunta comunale n. 8 del 15/01/2014 costituisce parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici si applica a tutto il personale del Comune, indipendentemente dalla categoria, dal profilo professionale nonché, per quanto compatibile, a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipo di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche e tutti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del Codice di comportamento.

Per ciò che riguarda i collaboratori delle imprese che svolgono servizi per l'amministrazione, il Comune di Canolo, si impegna a consegnare copia del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a tutte le imprese fornitrici di servizi in sede di stipula del contratto con le medesime, prevedendo all'interno dell'atto apposite clausole di risoluzione o decadenza in caso di accertata violazione degli obblighi di condotta prescritti dal codice, per quanto compatibili.

(“ L'incaricato prende atto dell'esistenza del Codice di Comportamento del Comune di Canolo, approvato con deliberazione di G.C. n....., che gli

viene consegnato in copia in data odierna all'atto della sottoscrizione del presente contratto, e si impegna ad osservare ed a far osservare dai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta in esso previsti.

La violazione degli obblighi di cui al Codice può costituire causa di risoluzione del contratto. L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'incaricato il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procede alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni. ”)

Analogamente si procede con le imprese affidatarie di Lavori pubblici.

In data 29/11/2022 (prot. n. 3162) è stato pubblicato il nuovo codice disciplinare di cui agli artt. 72 e segg. Del CCNL Funzioni locali 2019/2021 del 16/11/2022.

Regolamento per lo svolgimento di incarichi esterni da parte del personale dipendente.

Restano ferme le disposizioni previste dal D.Lgs. 165/2001 in merito alle incompatibilità dei dipendenti pubblici, e in particolare l'articolo 53, comma 1 bis, relativo al divieto di conferimento di incarichi di direzione di strutture organizzative deputate alla gestione del personale (cioè competenti in materia di reclutamento, trattamento e sviluppo delle risorse umane) a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici ovvero in movimenti sindacali oppure che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

Ai sensi dell'articolo 53, comma 3-bis, del D.Lgs. 165/2001 e altresì vietato ai dipendenti comunali svolgere anche a titolo gratuito i seguenti incarichi:

- a) attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti ai quali abbiano, nel biennio precedente, aggiudicato ovvero concorso ad aggiudicare, per conto dell'Ente, appalti di lavori, forniture o servizi;
 - b) attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti con i quali l'Ente ha in corso di definizione qualsiasi controversia civile, amministrativa o tributaria;
 - c) attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti pubblici o privati con i quali l'Ente ha instaurato o è in procinto di instaurare un rapporto di partenariato.
- A tutto il personale del Comune, indipendentemente dalla categoria, dal profilo professionale, si applica il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012.

I criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni da parte del Comune di Canolo per lo svolgimento di incarichi, non compresi nei compiti e nei doveri d'ufficio, del personale dipendente, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. N. 165 del 30 marzo 2001, sono disciplinati con apposito regolamento approvato con deliberazione n. 12 del 29/01/2014 della Giunta Comunale, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente Piano.

4. INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE

Ai fini del rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi all'atto del conferimento dell'incarico, ogni soggetto a cui è conferito il nuovo incarico presenta una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 dPR 445/2000) sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al decreto citato. Ogni incaricato, inoltre, è tenuto a produrre, annualmente, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità.

Le dichiarazioni di cui ai commi precedenti sono pubblicate nel sito web comunale nell'apposita sezione di " Amministrazione trasparente".

Se la causa di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico la stessa deve essere rimossa prima del conferimento (mediante rinuncia all'incarico incompatibile). Nel caso in cui la causa di incompatibilità emerga nel corso del rapporto l'interessato deve darne tempestiva comunicazione al RPCT che gli contesterà la circostanza ai sensi degli artt. 15 e 19 del dlgs 39/2013 ed al Sindaco.

3. FORMAZIONE

Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei responsabili e del personale sono organizzati per tramite di un soggetto esterno all'Ente ovvero mediante adesione ad eventi on line, incontri/seminari/convegni specifici in materia di prevenzione della corruzione. Nel comune di Canolo, stante l'attuale dotazione organica, la formazione riguarda le figure apicali preposte alla direzione degli uffici. L'attività di formazione da parte del personale selezionato rappresenta

un'attività obbligatoria e i costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione, stante il carattere obbligatorio di questa attività, non sono soggetti al limite per le spese di formazione (Corte dei conti Emilia Romagna deliberazione 276/2013)..

6. DIVIETO DI PANTOUFLAGE O REVOLVING DOORS

La misura, introdotta dall'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla L. n. 190/2012 è volta a contenere il rischio che, durante il periodo di servizio, il dipendente possa preconstituire situazioni lavorative tali da potere sfruttare a proprio fine il ruolo ricoperto, nell'intento di ottenere un impiego più vantaggioso presso l'impresa o il soggetto privato con cui ha avuto contatti. Per eliminare il rischio di accordi fraudolenti, il legislatore ha, dunque, limitato la capacità negoziale del dipendente cessato dall'incarico per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. I dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione non possono svolgere, infatti, in detto periodo, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività posta in essere dalla pubblica amministrazione, attraverso l'esercizio di detti poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli. Ai soggetti privati che li hanno conferiti o conclusi è vietato contrattare con la pubblica amministrazione interessata per i tre anni successivi, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo.

In conformità a quanto previsto dal PNA 2022 si prevede:

1. l'inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale, sia di livello dirigenziale che non dirigenziale, che prevedono specificamente il divieto di pantouflage.
2. una dichiarazione da sottoscrivere nei tre anni precedenti alla cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.
3. la misura di comunicazione obbligatoria, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, dell'eventuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro.
4. in caso di soggetti esterni con cui l'Amministrazione instaura un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o incarico ex art. 21 dlgs n. 39/2013 una dichiarazione da rendere o all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di pantouflage.

Ai fini del rispetto della presente misura **nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti**, anche mediante procedura negoziata, è inserita la condizione soggettiva

• *di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.*

Nelle procedure di gara è disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.

Ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/01, è inserita la seguente clausola negli **schemi di contratti pubblici di acquisizione di beni e servizi e di affidamento di lavori**

• *"L'appaltatore, ai sensi dell'art 53, comma 16 ter, del D.lgs n. 165 del 2001, dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Canolo, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto".*

7. CONFLITTO DI INTERESSI E OBBLIGO DI ASTENSIONE

I responsabili ed i dipendenti devono astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, del DPR n. 62/2013 e del codice integrativo di comportamento, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, dall'istruttoria, adozione di pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e dall'adozione del provvedimento finale, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Per i dipendenti la segnalazione va fatta al proprio responsabile; per i responsabili la segnalazione va fatta al responsabile della prevenzione della corruzione.

Al fine di evitare qualsiasi conflitto di interesse e richiamare l'attenzione del personale dipendente interessato, in ogni atto avente rilevanza esterna, si dovrà dichiarare

• *"di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dal D. Lgs. n. 39/2013 né in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse come disposto dal Codice di Comportamento Integrativo del Comune e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o*

contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445".

• "che non sussistono con i soggetti interessati al presente atto (titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi) legami di parentela o affinità sino al quarto grado, legami stabili di amicizia e/o di frequentazione, anche saltuaria; legami professionali; legami societari; legami associativi; legami politici; legami di diversa natura capaci di incidere negativamente sull'imparzialità.

8. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA ILLEGGITIMITÀ (CD WHISTLEBLOWER)

Ogni dipendente, a prescindere dal ruolo ricoperto, che si avveda di comportamenti ovvero di qualsiasi evento che possa intercettare fenomeni corruttivi è tenuto dare segnalazione dell'illegittimità.

Il dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

Gli spostamenti del dipendente ad altre attività devono essere adeguatamente motivati e non riconducibili alle denunce presentate.

La valutazione della fondatezza e/o rilevanza della segnalazione rientra nella discrezionalità del responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale può rendere nota l'identità personale laddove richiesta nell'attività di riscontro di quanto segnalato.

L'identità del segnalante non può essere rivelata.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale.

Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.

Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità. Il comma 9 dell'art. 54-bis prevede che le tutele non siano garantite "nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado", la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia, oppure venga accertata la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Il comma 9 dell'art. 54-bis, pertanto, precisa che:

- è sempre necessaria la sentenza, anche non definitiva, di un Giudice per far cessare le tutele;
- la decisione del Giudice può riguardare sia condotte penalmente rilevanti, sia condotte che determinano la sola "responsabilità civile", per dolo o colpa grave, del denunciante."

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni. Il documento non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte dei richiedenti, ricadenti nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a) della L. n. 241/1990.

Nel corso del 2023- 2025 sarà valutata la possibilità, anche economica, di dotarsi di un sistema di ricezione delle segnalazioni conforme alle linee guida ANAC. Non essendo oggi l'Amministrazione in possesso delle procedure informatiche necessarie per la gestione delle segnalazioni al RPC in forma telematica e riservata, il segnalante dovrà inserire la documentazione cartacea, utilizzando il modello All. A, in doppia busta chiusa inviata all'ufficio protocollo, che la trasmette al Responsabile della prevenzione della corruzione. La busta all'interno potrà contenere la dicitura " ATTENZIONE – segnalazione di whistleblowing – NON APRIRE e consegnare chiusa al segretario Comunale /RPC"

Nel caso si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto, il Responsabile inoltra la segnalazione ai soggetti terzi competenti - anche per l'adozione dei provvedimenti conseguenti - quali:

- il responsabile della struttura in cui si è verificato il fatto per l'acquisizione di elementi istruttori, solo laddove non vi siano ipotesi di reato;
- l'ufficio procedimenti disciplinari, per eventuali profili di responsabilità disciplinare;
- l'Autorità giudiziaria, la Corte dei conti e l'A.N.A. C., per i profili di rispettiva competenza;
- il Dipartimento della funzione pubblica.

9. DICHIARAZIONE DI INESISTENZA CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER LA PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI DI GARA E DI CONCORSO PUBBLICO - A COMMISSIONI DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE – ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI

L'art 35-bis. del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, stabilisce che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Ai fini dell'applicazione della normativa, bisogna verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse e di commissioni di concorso;
- all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del D.L.vo n. 39/2013;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del D.L.vo n. 165/2001;

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio di *certificazione rilasciata dalle competenti autorità ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione* resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (art. 20 D.L.vo n. 39/2013).

10. PATTI DI INTEGRITÀ/ PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

L'ente assume come priorità della propria attività amministrativa la sottoscrizione di protocolli di legalità e si impegna a dare concreta applicazione agli stessi, anche attraverso l'inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito di un'apposita clausola di rispetto dei protocolli di legalità sottoscritti.

11. RICORSO DELL'ARBITRATO

Nei contratti da stipulare dall'ente preferibilmente sarà escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della clausola compromissoria asi snesi dell'art. 209 del dlgs n. 50/2016 smi)

12 RICHIESTA TITOLARI EFFETTIVI DELLE SOCIETA' CHE PARTECIPANO ALLE GARE PER GLI APPALTI

In ottemperanza al PNA 2022 sarà posta in essere ogni utile ricerca concretamente perseguibile per conoscere i titolari effettivi delle società che partecipano alle gare d'appalto

13. RISPETTO DEL CRITERIO CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE PER LA TRATTAZIONE DELLE DOMANDE AD ISTANZA DI PARTE – SECONDO L'ORDINE IMPOSTO DA SCADENZE E PRIORITÀ STABILITE DA LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELIBERATIVI, DIRETTIVE, ECC PER I PROCEDIMENTI D'UFFICIO

I responsabili dei procedimenti amministrativi nell'ambito dei diversi settori dell'attività comunale, nell'istruttoria e nella definizione delle istanze di parte, dovranno rigorosamente rispettare l'ordine cronologico, fatte salve le eccezioni stabilite da leggi e regolamenti e i casi di urgenza che dovranno essere espressamente dichiarati con provvedimento motivato del responsabile del procedimento.

14. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI TEMPI DEI PROCEDIMENTI

I Responsabili provvedono al monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. Nell'ipotesi di mancata conclusione del procedimento entro il termine previsto, dovrà essere offerta adeguata motivazione delle ragioni del ritardo.

15. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Tutti i provvedimenti dell'ente devono riportare in premessa la descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti che sono stati tenuti in considerazione per assumere la decisione finale.

In tal modo gli interessati potranno ricostruire l'intero procedimento amministrativo e l'iter logico seguito per prendere la decisione.

I provvedimenti devono sempre essere motivati con precisione, chiarezza e completezza. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. Particolare attenzione va riposta nel rendere chiaro l'iter per il riconoscimento e l'assegnazione di benefici, al fine di evidenziare la trasparenza, legittimità dell'azione amministrativa, finalizzata al pubblico interesse, in coerenza con i principi di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione.

Lo stile ed il linguaggio dovranno essere il più possibile semplici e diretti per agevolare la comprensione da parte di chiunque legga il provvedimento, anche se non conoscitore delle materie trattate.

Ogni provvedimento deve essere munito della sottoscrizione del responsabile del procedimento, se presente, e in ogni caso di quella del responsabile di settore/servizio, titolare del potere di adozione dell'atto finale.

16. INTERVENTI PNRR

I soggetti coinvolti nella progettazione delle misure di prevenzione della corruzione di seguito riportate hanno concordemente convenuto che, con riferimento all'attuazione dei progetti finanziati con i fondi del PNRR, si applicano tutte le misure previste dal vigente Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché le misure specifiche di trattamento relative ai rischi specifici afferenti ai processi mappati nell'ambito dell'area di rischio "Contratti pubblici" che, allo stato, sono quelle di cui all'elenco del PTPC. Pertanto, in considerazione della particolare importanza del PNRR ogni misura stabilita con carattere di generalità dal PTC dovrà essere utilizzata con particolare attenzione o rigore, ove applicabile, ai progetti ed appalti inerenti tale istituto. In particolare dovranno trovare applicazione le norme dettate dall' art. 10 del dlgs n. 231/2007 ed in particolare gli obblighi di cui al comma 4 del medesimo articolo. Relativamente alla trasparenza, nella sezione Amministrazione trasparente è stata prevista una apposita sezione denominata " PNRR" per la pubblicazione di tutti gli atti afferenti gli interventi finanziati con tali fondi.